Giovedì 4 Ottobre 1906

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno, Anno. . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre. . . . . » 4
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Un num. separato Cent. CINQUE - Arretr. DIECI.

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

UDINE - Anno XI - N. 236

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea. . . . . Cent. 30
In Cronaca. . . . . » 50
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.
Uffici di Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura, N. 6

Fatti e commenti

La linea si sveglia

Ieri era la volta del piccolo Giappone, *oggi è quella della grande Cina.*

Infatti l'imperatore Kivang-su ha promesso ai sudditi del Celeste impero una costituzione. E' l'ambasciatore cinese a Berlino che parla.

L'imperatore della Cina, egli dice, intende effettuare con tutta l'energia le riforme annunziate, e in questo suo proposito fu confermato dalle notizie che gli giungono da tutte le provincie dell'impero del favore con cui fu *accolto dal popolo, il suo* editto. In Cina non vi si accontenterà di fare mezzo lavoro; ma le riforme saranno studiate ed applicate con franchezza. Si tratta di *dare una solida base al nostro progetto* di riforme, mediante uno studio preciso delle istituzioni europee.

Noi però non vogliamo copiare servilmente gli ordinamenti stranieri; anzi tutto sta nell'adattarli alle condizioni della Cina, al carattere della sua popolazione ed alla grande diversità dei bisogni nelle singole parti dello Stato.

Il compito è così difficile e complicato, che i soli preparativi delle riforme *ci occuperanno* per diversi anni. Si ha l'intenzione di concedere il diritto elettorale non solo alle classi privilegiate, ma anche al popolo.

La densità della popolazione *in Cina* è tale, che un deputato rappresenterà un numero grandissimo di elettori; altrimenti verrebbe tanta di quella gente alla Camera che ogni discussione diverrebbe impossibile. Già col sistema del voto indiretto il numero dei rappresentanti popolari ascenderà a varie centinaia. Naturalmente però nessuna decisione definitiva è ancor stata presa.

La costituzione andrà in vigore solo *quando il popolo* avrà bene compreso l'importanza dell'azione parlamentare, e sarà divenuto maturo per esercitarla. Il compito di illuminare la nazione sul valore della costituzione spetta alle nuove scuole, che ora si stanno aprendo e che rapidamente si diffondono dalle coste del *mare giallo* fino nel cuore del paese.

Se sono rose, fioriranno...

×

Il Gran Lama in automobile

Anche questo è un segno di progresso.

Dopo il Sultano del Marocco anche il *Gran Lama.*

Infatti l'agente consolare inglese, il quale è sulle mosse di recarsi nel Tibet, porterà al sommo pontefice del buddismo un automobile nuovo fiammante. In tal modo il capo della religione più antica della nazione più retrograda adotterà l'ultimo portato dell'industria moderna: l'automobile. I pezzi saranno portati sul luogo; il più grosso avrà il peso di tre quintali.

L'applicazione dell'automobile nel Tibet ha un'importanza straordinaria, perchè il Gran Lama, per servirsene, dovrà far aprire delle strade. Finora nel Tibet *non* vi erano che sentieri da capre.

×

Un'isola all'asta

Ma la più bella novità del giorno è la seguente:

La si legge nel *Figaro.* Si tratta della isoletta di Lundy, che si trova nel canale di Bristol, messa *all'asta* per 600 mila lire.

L'acquisto darà al proprietario dei vari diritti sovrani, poichè il fisco non v'interviene mai e le coste dell'isola sono inaccessibili senza l'autorizzazione del proprietario, Lundy, che fu, nei *tempi feudali,* il possesso della famiglia Marisco, e divenne in seguito proprietà dei Templari, e più tardi rifugio di pirati e di contrabbandieri, è *stata dal secolo decimosettimo direttamente* concessa a diversi favoriti della Corona: ma l'amministrazione inglese ha deciso di metterla in vendita, garantendo al compratore il *godimento* di tutti i privilegi fin qui annessi alla possessione.

Non si pagheranno tasse di nessuna specie, e si sarà liberi di fare tutto ciò che si vorrà, senza aver mai da fare con gli agenti dell'autorità. Messa *all'asta l'altro giorno,* l'isola non ha trovato compratori al prezzo domandato dal tesoro inglese, nonostante le ottime condizioni di possesso fatte. Così rimane ancora a *disposizione di quelli* che saranno tentati di acquistare un regno a buon mercato.

Noi passiamo la generosa offerta ai nostri lettori, augurando loro di poter acquistarsi un regno così a buon mercato.

Un invito ai Comuni per l'istituzione della sesta classe elementare

La *Rassegna Scolastica* annunzia che è terminato al Ministero il lavoro *di coordinamento dei dati statistici* raccolti con l'inchiesta per la istituzione della VI classe elementare.

I comuni che, in esecuzione della legge Orlando 8 luglio 1904, hanno l'obbligo d'istituire entro il 1907 la sesta, sono 1164. Di questi soltanto 95 hanno già ottemperato agli obblighi della legge.

Il Ministero, secondo la *Rassegna, invierà in questi giorni* una circolare ai comuni interessati, sollecitandoli a mettersi in regola con la legge o ad esporre quelle ragioni che credessero sufficienti per dimostrare che la legge non li riguarda. *In seguito* il Ministero intimerà l'istituzione della VI ai comuni ritardatari.

Nel raccogliere i dati statistici per l'istituzione della VI, il cav. Testoni, che si è *particolarmente* occupato della questione, ha avuto agio di accertare che ben 139 comuni hanno una classificazione sbagliata, che va *corretta* nell'interesse della scuola e dei maestri.

Tutta la complessa questione della classificazione verrà trattata a parte nei prossimi mesi.

MODUGNO IN LIBERTÀ

Notizie da *Firenze annunciano* che la Commissione d'inchiesta del Tribunale militare pronunciava ieri la sentenza del procedimento a carico del tenente Vito Modugno.

L'avv. Fiscale cav. Leonello Chiapirone nella sua requisitoria aveva concluso pel proscioglimento dell'imputato per insufficienza di indizi e la Commissione d'inchiesta, facendo sue queste conclusioni, *con sentenza* elaboratissima concludeva *non farsi* luogo a procedere contro il Modugno imputato di stupro, di ratto, di saccheggio ecc perchè non risultano sufficienti *indizi di reità a suo carico ordinandone* la scarcerazione.

Ieri sera stessa infatti l'ordine di liberazione fu recato al Modugno il quale trovavasi nelle carceri militari in *Fortezza da basso. Appena liberato* uscì insieme al padre che si era recato a prenderlo. Modugno ha dichiarato di dimettersi dal grado e dall'impiego. Tuttavia prima si presenterà alla divisione di Bari.

Vedi note e notizie in terza pagina

CRONACA PROVINCIALE

Maniago

Il Ponte sul Colvera

3 — Dopo lunga assenza ho fatto ritorno al luogo natio e non potete immaginare la buona impressione ricevuta dal *mio* paese che non vedeva da molti anni.

Trovai dei nuovi fabbricati, una intonacatura a quelli vecchi ed una certa pulizia stradale, (parlo nel Cen*tro) allontanandosi alquanto* oltrechè la pulizia stradale manca affatto l'Edilizia, ed è veramente deplorevole che un capoluogo di mandamento sia così trascurato, credo che anche qui come in tutti i paesi del mondo vi sieno delle Commissioni e queste dovrebbero osservare e far osservare.

Ansioso di vedere tutto mi sono *spinto sullo* stradale che mette a Fanna e trovai che sul Torrente Colvera si stà costruendo un Ponte in pietra, a prima vista i profani, direbbero: che bel lavoro.

Pensando che sono secoli e secoli che si attende ed arrivati al XX secolo certamente non si sarebbe aspettato un lavoro così deficiente e male *applicato.*

Per fare quanto è visibile non vi era bisogno dello studio di un ingegnere, bastava un capo mastro, e sono certo che riusciva qualche cosa di meglio.

Ridotto l'alveo del torrente come lo è attualmente bastava una sola pila e non due; in questo modo si è chiuso il passaggio dell'acqua.

Le costruzioni antiche insegnano a lasciare luce e spazio, onde *evitare* guai; *insegni l'infausta memoria del Ponte al Montelli* (Sul Meduna).

A mio sommesso parere debbo far rilevare perchè il Ponte non fu tenuto *circa* otto metri più in basso, per poi passare sotto le case Zuccole, e da quello portarsi alla fine della *Braida murata* del Conte Maniago ad imboccare lo stradone che mette a Fanna?

La costruzione attuale non fa che curve che venivano tutte eliminate, e sì che non ci voleva la testa di Salamone per far ciò.

Essendo appassionato per i lavori, ho esaminato anche gli accessi stradali ed anche questi hanno i loro difetti.

Verso Fanna gli svolti venivano tutti tolti, se il Ponte si faceva in basso, e verso Maniago si faceva un rettilineo e si toglieva ogni *curva;* ora non potendo fare di meglio si dovrebbe togliere la curva che si osserva entrando nella strada nuova, e di questo dovrebbero occuparsi le autorità locali, prima che il lavoro sia ultimato.

Si spera nel buon volere alle medesime.

S. Giorgio Nogaro

Pel servizio ostetrico

3. *(Furio)* — E' molto tempo che stiamo con una sola levatrice ed anche essa di corta vista e cadente sotto il peso di un'età di oltre 70 anni

E' *assolutamente impossibile* che il servizio ostetrico vadi senza inconvenienti e *gravi responsabilità.*

Vi è tra noi, è vero, un'altra levatrice giovane, ma costei non è condottata e se non è lautamente pagata non presta l'opera sua a nessuno neanche se morissero tutte le partorienti di questo mondo

Dunque farebbe opera assai provvida e benefica il Comune se pensasse a sostituire la vecchia levatrice nominando un'altra più giovane e più energica.

Emigrazione

Salutati da molti parenti ed amici questa sera partirono pell'America alcune persone del nostro paese.

Se ne vanno tutti da questa ingrata Italia!

E' penoso invero dover per campare recarsi in terra straniera.

Trasloco

In questi *giorni partirono* per la volta di Chiusaforte le baronesse Teresa e Malvina d'Andriani di Werburg onde assumere la gestione di quell'Ufficio Postale.

Auguriamo di *cuore* che le due *distinte signore, e zelanti impiegate,* anche lassù sieno attorniate dalla generale e profonda stima che meritatamente qui godevano.

Intanto non possiamo a meno di dire che Chiusaforte può andare altera per avere alla direzione del suo Ufficio postale due ottime persone, competenti, scrupolose nell'adempi*mento delle varie e delicate mansioni,* nonchè di una gentilezza veramente squisita tanto rara e tanto desiderata attraverso all'attuale società.

Ampezzo

L'ARRESTO DELL'AUTORE DI UN GROSSO FURTO

3. — Dall'altro ieri era giunto qui da Venezia quell'Antonio Venuti, magazziniere della ditta cav. Pietro Bar*baro, ove furono* riscontrati i noti ammanchi di stoffe per circa 40000 lire.

Essendo egli della Carnia aveva qui molte aderenze e frequentava i pubblici ritrovi.

Però in questi giorni era giunta anche quassù l'eco dei fatti avvenuti a Venezia di cui parla diffusamente il *Gazzettino* di oggi. L'autorità perciò lo teneva d'occhio.

Oggi verso il tocco il Venuti si trovava al Caffè «Centrale» leggendo i giornali. Ad un *certo punto* gli si appressò il maresciallo dei carabinieri che gli chiese a bruciapelo:

— E' lei il sig. Antonio Venuti?

— Sì, rispose egli, lei mi cerca per quei fatti avvenuti in questi giorni a Venezia? Va bene, sono pronto a se*guirlo.*

E in così dire si recò assieme al maresciallo in caserma donde fu poi passato alle carceri mandamentali di Tolmezzo. Di là questa sera stessa proseguirà col diretto, alla volta di Venezia ove giungerà alle 23 circa.

Sulla persona dell'arrestato non furono rinvenuti che pochi soldi.

S. Vito al Tagliamento

Adunanza magistrale

3. — Ieri i maestri di questo Comune si adunarono in un'aula delle scuole maschili.

Anzitutto vennero dall'assessore alla pubblica istruzione sig. Coccolo Antonio, presentati al nuovo direttore di*dattico sig. Carlo Fattorello,* il quale si chiamò lieto dell'onorifico mandato a lui affidato, certo di avere all'uopo validi cooperatori gl'insegnanti tutti.

Si addivenne poscia alla distribuzione del *lavoro inerente alla iscrizione* degli alunni, ed alla discussione circa la scelta dei libri di testo.

Il sig. Coccolo in ultimo porse, a nome dell'Amministrazione comunale, un cordiale saluto, ed il caldo augurio che i maestri vorranno riaccingersi con nuova lena e con crescente zelo, pel nuovo anno scolastico, alla loro ardua e nobile missione.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi 4, s. Francesco.

Effemeride storica

Grandinata

4 ottobre 1306. — Grandinata orribile con gravi danni a Cividale e Udine. Coprì il suolo per l'altezza «maggiore di un braccio». (Valvasone, «Li successi della patria del Friuli»).

MEMENTO

Facciamo una viva raccomandazione a tutti i nostri abbonati cui ora è scaduto l'abbonamento ad affrettarsi e rinnovarlo a mezzo cartolina-vaglia.

Nel mondo degli istrioni

In generale gli artisti drammatici italiani non sono molto religiosi ed anzi hanno per la religione una grande indifferenza.

Nella loro maggior parte sono cattolici e pochi gli ebrei. In generale l'artista italiano *non è osservante;* si direbbe che neppure si occupa della religione e mi occorre ben raramente di intrattenermi con artisti su questo argomento, io che pure vivo sempre in mezzo a loro.

Le attrici sono quasi tutte religiose, ma non praticano e pochissime vanno alla messa; è un fenomeno simpatico che ho notato molte volte.

Di solito una delle manifestazioni religiose delle attrici è d'inviare sull'altare della *Madonna* i fiori che ricevono nelle serate.

Il sentimento religioso non ha dunque profonde radici nel nostro mondo e non dobbiamo lagnarcene: però se i comici credono poco in un Dio, sono invece molto superstiziosi.

La superstizione vive sovrana nel breve mondo nostro e vi ha fatto *anche delle vittime:* si crede alla jettatura e molti infelici per la fatale accusa andarono perduti e una sciagurata — la ricordo sempre — perfino s'annegò stoicamente gettandosi in mare e cercando lieta la morte! E storia di quindici anni fa, che molti di quei che mi *leggono* ricorderanno.

Gli artisti sono, in generale, spensierati ed è *naturale* che alle severe meditazioni dell'Evangelio affermante l'esistenza di un Dio e alla serena ma *profonda dialettica del Renan,* che dà ad un uomo il gran merito di non farlo burattino di una divinità, tra questo dibattito, l'artista preferisce le facili credenze della superstizione, ed ecco perchè chi ha *fama* di essere jettatore deve essere *accolto* con la maggiore espansione per non dare appiglio a litigi di sorta con la persona male additata.

I vecchi comici (quando non esistevano nelle case i plafonds moderni e v'erano solo travicelli sul soffitto) entrando in una casa contavano i travicelli, e non avrebbero mai abitato una *casa* lì di cui numero di travicelli fosse dispari! Anche oggidì su dieci attrici nostre non meno di sette, prima di entrare *in iscena,* si fanno lievemente il segno della croce, e posso fare i nomi di illustrazioni artistiche che hanno tale consuetudine.

Guai se alle prove di una commedia cade all'attore la parte in terra; la parte non andrà bene. — Per scongiuro, battono per tre volte per terra la parte. Se poi il copione scivola di mano al suggeritore, il fiasco è sicuro.

Se *nel pettinarsi in camerino* ad un'attrice cade il pettine di mano è segno che il pubblico non apprezzerà l'opera sua.

Se uscendo di teatro dopo l'ultima *prova di una commedia nuova,* incontrano un carro di paglia non è possibile che il lavoro nuovo piaccia.

Se un imprudente sulle scene fa girare una sedia, vedrà dieci mani che *lo fermano,* perchè *far girare le sedie* è presagio di sciagura.

Guai se nell'atrio di un teatro o su di un palcoscenico aprono un'ombrella. L'ombrella aperta fa scappare la gente dal teatro.

Chi si infila un paio di calze alla rovescia ne è felice, perchè un regalo lo raggiungerà ben presto.

Ad un autore *come ad un soratante non si fanno auguri, ma solo* si dice: «in bocca al lupo!».

A tavola guai a rovesciare il sale, guai tenere il pane rovesciato, guai mettere in croce forchetta e coltello.

Sono inezie, sono sciocchezze ma che non si possono sradicare.

La superstizione, siccome promette un *pronto compenso,* è creduta largamente e si può affermare che i nostri comici più che cristiani od ebrei sieno dei superstiziosi.

La religione non li prende anche perchè occorre o una grande fede o

Per l'insegnamento profess. femminile in Udine

Relazione preliminare della Commissione di studio nominata nell'assemblea del giorno 2 aprile 1906 per iniziativa del Presidente dell'Istituto Renati.

(Continuazione e fine, vedi num. di ieri)

Organamento della Scuola

In appendice alla presente succinta relazione, aggiungiamo il bilancio della prelodata Scuola professionale di Roma, per dare una idea della distribuzione delle spese in un istituto di questo genere perfettamente sviluppato e largamente dotato di *mezzi economici.*

Ci è sembrato prematuro concretare un piano finanziario nei riguardi della scuola professionale da istituirsi a Udine; ma per metterci in grado di esporre qualche *cifra, almeno* approssimativa, siamo partiti dal concetto che si dovessero creare due sezioni fondamentali: una sezione di contabilità, specialmente destinata a dare *delle fanciulle capaci di disimpegnare* abilmente il compito di contabili e corrispondenti, e una sezione per i lavori femminili con speciale riguardo alle confezioni; a queste sarebbero da aggiungersi *delle sezioni accessorie* come quella del buon governo della casa e possibilmente quella della cucina.

Notiamo qui che, con indovinato criterio, nella scuola di Roma, a cui accedono esclusivamente alunne esterne, appartenenti in gran parte alle classi popolari, si opera una specie di *selezione naturale:* mentre le migliori alunne si dirigono ai corsi superiori in quelle materie che richiedono attitudini più spicate e maggior capacità, *completando* così il loro tirocinio fino a raggiungere la più alta perfezione, conseguendo in 4 o 5 anni speciali diplomi e ottenendo posti tutt'altro che facili a conquistare (maestre, direttrici di laboratori, ecc.); le meno intelligenti si rivolgono ad apprendere quelle modeste cognizioni che valgano a farne delle abili guardarobiere, cameriere, o donne di casa, riuscendo con soli due anni di corso a ottenere dei posti sufficientemente rimunerati.

Partendo da queste idee, ci sembrò che se è facile, con incarichi a docenti di scuole secondarie locali, provvedere *con spesa limitata* agli insegnamenti di lingua e di computisteria, d'igiene, di morale, di ricamo, di rammendo, ecc.; è però impossibile immaginare una scuola professionale che, con metodi moderni innovatori, insegni il taglio e il disegno applicato ai lavori femminili e le confezioni, senza procurarsi qualche maestra istruita nelle scuole professionali sopra *indicate.*

Scrivemmo, per consiglio, alla chiarissima Direttrice della Scuola Margherita di Savoia di Roma, che ci confermò in questa nostra persuasione. Alle quistioni postele, la *signora* Prandi-Rebeghini gentilmente rispondeva di ritenere indispensabile che, per il disegno applicato e per le confezioni, si dovesse provvedere appunto con una maestra proveniente da una scuola professionale bene disciplinata. Suggeriva inoltre, riguardo alla direttrice, di scegliere fra le maestre della città o fra le signore colte, una intelligente, disposta a vita di abnegazione e che possedesse gusto artistico; e soggiungeva cortesemente che, se la preconizzata direttrice fosse inviata a Roma presso la sua scuola per il necessario tirocinio, essa la farebbe partecipare ai lavori di direzione, come disbrigo delle commissioni, tenuta dei registri vari e speciali, esami, amministrazione, ecc.

Ci diceva poi che, sul modello della scuola professionale, essa era riuscita a istituirne una a Tokio, — fedele *copia* di quella di Roma, e che, sappiamo utile e prosperosa — e una seconda a Catania, e che sarebbe stata lieta di adoperarsi a favore del progettato istituto di Udine, disposta anche, all'occorrenza, di fornire un personale capace di dirigere e insegnare senz'altro aiuto.

E noi che abbiamo potuto constatare quale direttrice ideale sia la signora Prandi-Rebeghini, non potremmo che augurarci che l'istituenda scuola di Udine avesse a foggiarsi ad esempio della grande sorella romana.

Devesi però notare che le maestre provenienti dal di fuori non possono

---

Rubrica u[...]tori

Mercato[...]i

CAMERA di CO[...] UDINE
Corso medio dei va[...] cambi
del giorno 2[...] 906.

Rendita 3 3/4 0[...]	102.39
» 3 1/2 0/0	102.22
» 3 0/0	73.—
A[...]	
Banca d'Italia	1302.50
Ferrovie Meridio[...]	795.—
» Mediterr[...]	469.55
Società Veneta	92.—
OBBL[...]	
Ferrovie Udine [...]	499.50
» Meridio[...]	350.70
» Mediter[...]	490.75
» Italiane	319.—
Credito commerc[...]	499.75
CA[...]	
Fondiaria Banca [...]	499.—
» Cassa [...]	510.25
» »	514.—
» Istit. It[...]	503.—
» Idem	517.—
CAMBI (c[...])	
Francia (oro)	99.02
Londra (sterline)	25.16
Germania (marchi)	123.03
Austria (corone)	104.70
Pietroburgo (rub[...])	264.30
Rumania (lei)	99 —
Nuova York (doll[...])	5.15
Turchia (lì turche)	22 78

Bollettin[...]o
R. OSSERVA[...] UDINE
Giorn[...]

Temperatura { m[...]	13.85
{ m[...]	17.2
{ m[...]	10.7
Pressione med. [...]m.	752 3
Umidità relativa [...]ed.	70.3
Acqua caduta go[...]m.	—
Vento dominante:	
Stato del cielo: m[...]	
Giorno [...] 8	
Temperatura	13.5
Pressione mm.	752.9
Temperatura min.	9.6
Stato del cielo: co[...]	
Pressione: calante	
Direzione vento: [...]	
Leva sole ore	6.18'
Tramonta ore	17 39'

Fer[...]

Partenze	Arrivi	[...]ze	Arrivi
da Udine a Venezia		[...]ia a Udine	
On. 4.20	8.37	[...]45	7.43
Ac. 8.20	12.15	[...]5	10.7
Dir. 11.25	14.15	[...]35	15.17
On. 13.16	17.45	[...]10	17.5
Mis 17.30	22.25	—	22.50
Dir. 20.5	22.45	—	3 45
da Udine a Trieste		[...]e a Udine	
On. 5.45	8 54	[...]25	11.6
On. 8.—	11.28	[...]55	12.50
Mis. 15.42	19.46	[...]25	19.42
Dir. 17.25	20.30	[...]40	7.32

(*) Questo treno [...] Cormons da cui riparte il [...] 8.37.

da Udine	Stazione	[...]a Pontebba	
On. 6.17 ar.	7.47	7.47	9.10
Dir. 7.58 »	8.52	8.52	9.55
On. 10.35 »	12.14	[...]2.14	13.39
Dir. 17.15 »	18.8	18.8	19.13
On. 18.10 »	19.57	[...]9.57	21.20
da Pontebba	Stazi[...]	[...]a Udine	
On. 4 50 ar.	6.3	6.3	7.38
Dir. 9 28 »	10.10	[...]0.10	11.—
On. 14.39 »	15.44	[...]5.44	17.9
Dir. 18.22 »	19.2	[...]9.2	19.45
On. 18.39 »	19.52	[...]9.52	21.25
da Udine a S. Giorgio		[...]gio a Udine	
M. 7.05	7.45	[...]45	8.32
M. 8 04	8.53	[...]05	9.53
M. 10 54	12.25	[...]30	15.38
M. 12.55	13.54	[...]10	20.33
M. 17.56	18.57	[...]53	21.39
da S. Giorgio a Trieste		[...]a S. Giorgio	
D. 8 59	10.38	[...]5	7.30
M 16.46	19.15	[...]0	13.49
D. 20.50	22.45	[...]30	19.4
da S. Giorgio a Portog.		[...]a S. Giorgio	
D. 8.4	8.38	[...]3	7.57
O 9.2	10.—	[...]0	0 1
M. 11.4	15.14	[...]	13.56
D 19.19	20.1	[...]6	16.40
M. 2 —	22.11	[...]0	20.47
da Casarsa a Portog.		[...]g. a Casarsa	
On 5.20	5.58	[...]15	9.—
Ac. 9.15	9 51	[...]3.10	13 55
On. 14.45	15.21	[...]5.40	16 15
On. 18.37	19.20	[...]15	20.53
da Casarsa a Spilimb.		[...]b. a Casarsa	
Loc. 9.15	10.3	[...]8.7	8.53
Mis. 14.35	15.27	[...]3.10	14.00
Loc. 18.40	19.30	[...]7.23	18.10
da Udine a Cividale		[...]dale a Udine	
Mis. 6.30	7.00	[...]7.10	7.40
Mis. 8.40	9.8	[...]9.20	9.49
Mis. 11.15	11.43	[...]2.10	12.37
Mis. 16.5	16.35	[...]7.15	17.46
Mis. 21.45	22.12	[...]2.22	22.50

Tramvia a [...]ora

da Udine	a S.	[...]	a Udine	
R. A.	S. T.	Daniele [...]	S. T.	R. A
	6.40	8.6	7.30	7.47
8.45	9.5	10.31	9.55	10.15
15.5	15.25	16.54	14.36	14.55
18.10	18.30	19.56	19.36	19 55
(1)	20.35	22.2	21.44	
Da Udine a Fagagna			[...]agna a Udine	
10.25	11.30	12.21	12.26	13.17

(1) Dal 1 giugno a[...] settembre nei soli giorni festivi [...]sciuti dallo stato.

Udine, Tip. Mar[...]rdusco

un grande studio e gli attori non hanno tempo per studiare.

L'elemento ebraico è bene rappresentato anche nella parte femminile: abbiamo delle gentilissime attrici ebree ed anche delle prime donne. Sono in generale molto attive e intraprendenti.

Anche gli uomini ebrei sono al solito molto avveduti e non si vergognano, non nascondono la loro origine. V'è persino, ed è un uomo — caso raro negli ebrei — ch'è fedele osservante delle complicate pratiche ebraiche.

Riassumendo, nel mondo comico v'è poca fede ed è poco male; v'è molta superstizione e questa non si può sperare di bandirla in pochi anni.

E' male, molto male... ma io, per il primo, sono terribilmente superstizioso!

A. P.

CURIOSITÀ

Vantaggi dell'attività

Siccome la potenza animale si esaurisce esattamente in proporzione del tempo in cui essa è in azione, del pari che in proporzione dell'intensità della forza adoperata, così havvi spesso gran risparmio di essa potenza nell'agire prestamente, benchè si adoperi alquanto più di forza in quello spazio di tempo. Suppongasi che due uomini, di egual peso e di egual robustezza, *ascendano la stessa scala, e che uno* di essi non metta che un minuto a montarne in cima, mentre il secondo vi impieghi cinque minuti, l'esercizio costerà al primo poco più che una quarta parte della fatica che costa al secondo, perchè l'esaurimento è in proporzione del tempo durante il quale i muscoli stanno in azione. Il rapido salitore avrà dunque adoperato forse un ventesimo di più di forza nel primo istante, per dare al suo corpo una maggiore velocità, la quale fu poscia continuata; ma il tardo salitore avrà sopportato il suo proprio peso quattro volte più a lungo.

La Cecilia

Tra le ricche produzioni vegetali del Brasile, merita menzione un fiore delizioso, che ha inspirati tutti i poeti nazionali: la *Cecilia*.

Sotto un cielo quasi sempre azzurro, in *mezzo* ai *pascoli* superbi che si stendono tra mezzo a fiumi profondi o a monti coperti di foreste, la *Cecilia* è una specie di rosa di abbagliante candore, che riceve il primo splendore dall'aurora, riluce come foco verso la metà del giorno e alla sera si pinge del color della porpora.

Un poeta brasiliano così narra l'origine della *Cecilia*.

Un giovane guerriero prende le armi e corre alla pugna: ha lasciata nella sua tribù una dolce e tenera fidanzata; la sposa del cuor suo.

Una falsa voce arriva alle orecchie della donzella: essere perito il suo fidanzato. Ella si precipita nel fiume e vi muore.

Ma il giovine *guerriero*, vincitore del nemico, ritorna trionfante, e colmato di onori dalla sua tribù, è acclamato capo. Vola alla sua capanna: la sposa non c'è più.

Corre al fiume che gl'inghiottì l'amante, e al luogo in cui ella vi si gettò trova una rosa bianca, la *Cecilia*. Colà tutte le mattine ei viene a sedere piangendo: pensa all'amica sua e il bel fiore si colora e si abbella sotto le sue lacrime.

Gli ostinati per le novità

E' noto quel frate, che per provare l'antichità dell'Ordine degli Agostiniani, diceva che era superiore alla S. S. Trinità e lo provavava mostrando un libro di S. Agostino — *Supra Trinitate*.

Lo stesso è di quelli che dando delle notizie, vogliono spacciarle per più *recenti* e *di fonti migliori di* tutte le altre. Uno infatti spacciava una notizia — fresca fresca — in un caffè; cui rispose un altro: — Non può essere ciò, perchè ho una lettera del 31, che dice il contrario. E l'altro tosto ripreso: — E la mia è del 32!

Proverbi spagnuoli

— Apri la porta al giorno buono e preparati al cattivo.

— Alla strada difficile raddoppia il passo.

— Il grano sta volentieri sotto la neve, come il vecchio sta volentieri sotto la pelliccia.

— La bella piuma fa il bell'uccello.

— Gli occhi sono sempre fanciulli.

— Il fiume fa meno strepito dove è più profondo.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il N. 2-11)

Faustissimo avvenimento

nella famiglia del "Paese,,

Stamane alle 8.30 il Sindaco comm. Pecile univa col dolce nodo d'Imene l'*egregio* direttore del *Paese* signor Giuseppe Giusti alla graziosissima ed ottima signorina Onorina Grassi.

Alla solenne cerimonia erano testimoni l'on. avv. Umberto Caratti e l'avv. Emilio Nardini.

Erano pure presenti la mamma dello sposo, il dott. V. L. Camurri, la signorina Fulvia sorella della sposa, Michele Gervasoni, Giuseppe Pascoli e Arturo Bosetti.

Firmato l'atto, il comm. Pecile offrì alla coppia gentile e felice la tradizionale penna *d'oro* — *lavoro* pregievolissimo — chiusa in un superbo astuccio azzurro.

Il Sindaco strinse la mano agli sposi facendo loro i più vivi auguri, quindi tutti si recarono con carrozze alla casa del signor Giusti in Piazza Garibaldi ove venne servito un sontuosissimo rinfresco.

Le tavole erano disposte con molto buon gusto, numerosi mazzi di fiori freschi erano posati dovunque: anche le bianche tovaglie erano cosparse di graziosi *mazzolini* di fiori.

Agli sposi vennero offerti numerosi e ricchi doni. Ne notiamo alcuni: un bellissimo servizio da tavola in ceramica finissima venne offerto dal Sindaco Pecile e dai membri della Giunta democratica; un amico dello sposo un bellissimo servizio da caffè in oro ed argento; la signorina Leda Papa una graziosa alzata per frutta; Michele Gervasoni una elegante spilla d'oro «calabroni»; la signorina Maria Comino un elegante vaso per fiori; un *gruppo di signorine un porta ritratti* in *peluche* azzurra; il signor Adolfo Parma un servizio di cristallo per rosolio.

I padrini on. Caratti e avv. Nardini regalarono alla sposa una ricchissima collana d'oro con grossi brillanti.

Col diretto delle 11.20, la coppia gentile partì per un lungo viaggio di nozze.

Al nostro egregio Direttore, alla sua ottima e gentile sposa, giungano ancora una volta gli auguri più sinceri *dai* colleghi di Redazione ed Amministrazione del *Paese*, auguri ai quali si associano anche gli operai tutti della tipografia.

COSE DELL'ISTRUZIONE

Per i maestri elementari

Gli esami di diploma nei corsi universitari di perfezionamento *pedagogico* per i maestri delle scuole elementari, in seguito ad accordi presi tra il Ministero della P. I. e i direttori di detti corsi, avranno tutti luogo prima del 20 novembre prossimo affinchè coloro che li sostengono possano prender parte al concorso per ispettori scolastici.

Il bambino è la gloria nostra, è la nostra speranza; pur chi si occupa con più amore di tutto quanto concerne i bimbi e la praticità igienica della loro vita o dei loro vestiti sono ancor sempre l'America e l'Inghilterra e di là appunto ci viene La Moda del Bambino colle sue deliziose figurette illustranti ciascuna un modello Butterick, il solo modello che il mondo intero riconosca perfetto e a cui la Francia stessa si è inchinata proclamandolo il migliore e il più sicuro.

La Moda dei Bambini esce ogni mese in 8 grandi pagine.

L'Amministrazione è a Milano in Via Monte Napoleone, 49.

L'abbonamento annuo costa L. 2, (estero 2.50); un semestre L. 1.15, (estero 1.40).

Consiglio Comunale

Una interrogaz. del cons. Tavasani

Il consigliere comunale avv. Ermete Tavasani ha presentato al Sindaco Pecile la seguente interrogazione che verrà svolta nella seduta di lunedì p v.:

«Desidero sapere dall'on. Giunta se e come intenda osservare per il prossimo anno scolastico il disposto dell'art. 110 del Regolamento 9 ottobre 1889 N. 6442 per l'esecuzione della legge sulla tutela dell'igiene e della sanità pubblica».

Società operaia generale.

La convocazione del Consiglio

Domani alle ore 20.30 è convocato il Consiglio della S. O. G. di M. S. ed Istruzione.

All'ordine del giorno sono i seguenti oggetti:

1. Relazione della Commissione di riforma dello Statuto;
2. Resoconto di settembre e III trimestre 1906;
3. Domanda di sussidio di una vedova;
4. Convocazione dell'assemblea;
5. Comunicazioni ed eventuali deliberazioni;
6. Soci nuovi.

Scuola d'Arti e Mestieri

La circolare della S. O.

Crediamo utile riportare la circolare che il Presidente della Società Operaia Generale di M. S. ha diretto a tutti i padri di famiglia e ai proprietari di laboratori, officine e stabilimenti della città.

L'istruzione e l'educazione della giovane classe lavoratrice deve interessare tutti coloro cui sta a *cuore* il miglioramento sociale, ora più specialmente che i progressi nelle arti e nelle industrie hanno preso un crescente sviluppo.

All'istruzione provvedono largamente il Governo, il Municipio e per sua parte anche la Società Operaia ed i giovani si iscrivono numerosi alla Scuola d'arti e mestieri all'epoca dell'apertura dell'anno scolastico, però la frequenza alle lezioni non si mantiene costante ed il numero va sensibilmente decrescendo all'epoca degli esami finali.

Ad evitare il danno che ne doriva ai giovani pel mancato intervento alla scuola deve largamente concorrere l'opera dei genitori, dei proprietari di stabilimenti industriali, laboratorii ed officine, coll'incitare i rispettivi figli o dipendenti ad iscriversi alla scuola ed a frequentarla costantemente.

Si faccia ad essi considerare che solo dall'istruzione possono sperare un miglioramento nelle loro condizioni economiche.

Coll'istruzione procede di pari passo anche l'educazione di questi giovani, e per ottenere dei frutti all'opera zelante dei maestri si associ quella dei genitori e proprietari di stabilimenti e laboratori. E' necessità sia raccomandato un contegno corretto nell'entrare e uscire dalla scuola, di evitare schiamazzi per le vie della città, e quel rincorrersi, con pericolo loro e dei passanti. Si corregga in essi quella brutta abitudine di lordare i muri, di lanciare sassi alle lampade elettriche e agli isolatori, di gettar vetri lungo la strada, con evidente pericolo dei passanti e dei ciclisti.

L'osservanza di tali principii, tendenti a migliorare la condotta dei giovani se la ritengono come affidata alla loro premura ed ai cittadini di *ogni* classe; ed ai trasgressori di tale elemento di educazione e civiltà, vengano, senza riguardo, fatte delle ammonizioni cercando di spiegare il danno che arrecano con atti vandalici ai cittadini, il pericolo di penalità a cui potrebbero incorrere, e come di fronte ai forestieri, facciano scomparire Udine, ritenuta città civile sotto ogni aspetto.

Questa raccomandazione viene dai preposti della Società Operaia diretta ai signori industriali, capi-fabbrica e proprietari di laboratori perchè a loro opera vengano ricordati ai rispettivi apprendisti, con preghiera di voler esporre nel laboratorio il cartello che si unisce.

Con il *massimo* rispetto».

DITTE CITTADINE PREMIATE A MILANO

Apprendiamo con vivo piacere che all'Esposizione di Milano, la Giuria assegnò *la medaglia d'oro* alla **Ditta Marco Bardusco** per la sua mostra di motri di tutte le qualità e forme.

Come è noto, la fabbrica dei motri della Ditta Bardusco è la prima d'I*talia*: *i suoi prodotti* vengono inviati in gran quantità in tutti gli stati d'Europa *non* solo, ma anche nella lontana America.

Un altro distinto, quanto modesto industriale concittadino, ha riportato *la medaglia d'oro* all'Esposizione di Milano: egli è il signor **Giacomo Piutti** l'inventore dell'*autoregolatore* per l'illuminazione ad acetilene delle carrozze ferroviarie.

Di questo importantissimo apparecchio di assoluta invenzione del bravo Piutti, ci occupammo diffusamente nel *Paese* dello scorso giugno.

Al due egregi concittadini le nostre congratulazioni per la meritatissima onorificenza.

Le rendite nominative

I nuovi biglietti da 5 e 10 lire

Presso il debito pubblico ferve il lavoro preparatorio che assume una importanza veramente eccezionale specialmente per quanto riguarda le rendite nominative il cui totale ascende a oltre 500.000 e devono essere rinnovate ad una ad una.

— I bozzetti presentati per il concorso per i nuovi biglietti da L. 5 e da L. 10 sono 30, uno dei quali inviato da un Italiano residente in America. I premi da assegnarsi ai vincitori del concorso sono di L. 2000 per ogni titolo di biglietto.

La Commissione esaminatrice che è presieduta dal senatore Monteverdo si radunerà la settimana ventura. Questi *nuovi biglietti non potranno* certamente esser messi in circolazione sino alla fine nel venturo anno. Attualmente vi sono in circolazione in Italia per 370 mila lire in biglietti di piccolo taglio da 5 e da 10 lire.

Omaggio a G. Marconi

Per iniziativa dei pubblicisti Ferraresi e Mazzoli di Bologna è stato eseguito un bellissimo allegorico ricordo rappresentante le glorie Italiane *nella scienza elettrotecnica*.

Questo lavoro in lito-pastello è stato giudicato favorevolmente dalla stampa, ed ha incontrato il favore generale.

I signori Ferraresi e Mazzoli allo scopo di addimostrare i sentimenti di sincera ammirazione e plauso che da ogni parte del mondo si eleva per l'Illustre Marconi, riuniranno tutte le firme degli adesionisti, che *riordinate* per provincia ed incluse in elegante album, verranno presentate all'illustre scienziato, in nome delle città italiane.

Auguriamo quindi agli egregi pubblicisti Ferraresi e Mazzoli che anche nella nostra città possano ottenere quel meritato successo che merita una così bella iniziativa.

Per gli studenti in medicina all'Università di Padova

Numerosi essendo a *Udine* ed *in* Provincia gli studenti di medicina-chirurgia, crediamo utile pubblicare i giorni in cui avranno luogo gli esami della sessione autunnale all'Università di Padova:

Chimica 23 ottobre; Fisica 22 idem; Botanica 27 idem; Zoologia e anatomia comparata 30 idem; Anatomia topografica 4 novembre; *Anatomia descrittiva* 3 idem; Patologia generale 4 *idem*; Fisiologia 3 idem; Patologia medica 3 idem; Istituzioni anatomia patologica 2 idem; Anatomia patologica pratica 2 id.; Igiene 29 ottobre; Oculistica 3 novembre; Clinica ostetrica 4 idem; Clinica medica 31 ottobre; Medicina operatoria 28 id.; Clinica chirurgica 28 idem; Patologica chirurgica 28 idem; Dermosifilopatica 2 novembre; Psichiatria 4 idem; Medicina legale 4 idem; Pediatria 25 ottobre; Materia medica 3 novembre.

A PAGNACCO

sabato 6 ottobre avrà luogo il «Mercato bovino mensile» con conferimento dei seguenti premi:

Lire 10 l'una, alle 2 migliori copie buoi.

Lire 5 l'una alle 4 *migliori giovenche* lattifere.

Lire 2 l'una, ai 5 migliori vitelli.

Il giudizio verrà dato da speciale Commissione.

LA COLLABORAZIONE DEL PUBBLICO

Sempre della fuga di Prosdocimi

Lessi il primo articolo del sig. Guagnini Sebastiano ex maresciallo della benemerita, ora in quiescenza a San Giorgio di Nogaro, (il quale lessè l'evasione del detenuto Prosdocimi saltando dallo sportello del treno) ed oggi ne leggo un'altro, dello stesso, sul *Paese*, riflettento sempre la fuga del famigorato Prosdocimi.

Il sig. Guagnini dandosi una posa da dottore in materia, colle sue pubblicazioni, tentà poco felicemente dimostrare tutta la grave responsabilità del sottufficiale e carabiniere che accompagnavano quel furbacchione di un Prosdocimi, poichè egli dice che certi motivi addotti a discolpa del brigadiere, non giustificano l'evasione di un detenuto, perchè l'amor proprio, *nel buon soldato non dovrebbe mai venir meno e il sentimento del proprio dovere non dovrebbe mai offuscarsi*

Ma cosa c'entra l'amor proprio, colla disgrazia, che altro non è, accaduta a quel povero brigadiere?

E' possibile ch'egli abbia percorso venti anni di vita militare senza che i suoi superiori si sieno accorti che egli mancava dell'essenziale requisito del sentimento del dovere? E vedi caso, a questo vecchio brigadiero, viene in mente di commettere una grave mancanza di dovere alla vigilia di essere messo in pensione e godere il frutto di tanti anni di abnegazione e sacrifici.

Il sig. Guagnini, disdicendosi, vuol sottrarre il Governo da ogni responsabilità, oppoi l'accusa di aver abbreviato la ferma e apportato tali modificazioni nell'arma da non potervi avere più buoni elementi. Quando c'era lui era un'altra cosa, la solita antifona dei vecchi.

E' peccato però che il sig. ex maresciallo, in tanti anni che ha passato in caserma non si sia accorto, che per fare il buono e bravo carabiniere, bisogna essere uomini nel vero senso della parola, coraggiosi e intelligenti, e non automi, poichè col sistema di disciplina sempre adottato verso questi infelici, si sono ottenuti risultati diversi: invasi da terrore, paurosi di sorprese, segregati dal mondo, dal consorzio umano la maggior parte di essi diventa scimunita, *tanto che, a uno* che fa un discorso sciocco, gli si domanda, in senso canzonatorio, se ha fatto il carabiniere.

E di ciò sig. maresciallo, chi ha la responsabilità? E' un fatto che nessuno disconosce; i bravi giovani diventano stupidi.

Ed il mio risentimento contro di Lei, è nata dalla nausea che *mi hanno* fatto i di lei articoli che sono una severa requisitoria contro un di lei ex collega che avrebbe potuto attendere da lei una parola di difesa e non d'accusa, adesso specialmente che grava su di lui il provvedimento disciplinare il per fatto di cui sopra.

Ella avrebbe dovuto essere generoso e non severo, *verso* quell'infelici al quale si fa il carico di una grave mancanza per il soggetto fatto penale che gli si era dato a custodire.

Io scommetto che a qualunque, a lei stesso sarebbe accaduto tale fatto, poichè non è supponibile che un'uomo abbia formata la mano in modo da farla passare dai ferri quando sono stretti, ed abbia inoltre l'abilità di saltare da un treno in cammino.

E basta.

R.

essere pagate con meno di un centinaio di lire al mese.

Alla direttrice, la *quale, oltre* all'avere una speciale disposizione, dovrebbe assoggettarsi a una vita di sacrificio, converrebbe beninteso assegnare un compenso superiore al citato. E notevole sarebbe la spesa complessiva per gl'insegnati, anche ricorrendo a incarichi per completare il personale con elementi della città. Cosicchè, da calcoli approssimativi fatti dalla Commissione, risulterebbe non potersi iniziare la progettata scuola, che dovrebbe aprirsi su basi sia pur modeste ma solide, senza avere assicurata una entrata annua di lire 15 mila circa.

In via d'avviso, la Commissione pensava che il bilancio potrebbe essere costituito nella sua parte attiva dalle seguenti voci:

Da un contributo dell'istituto Renati, nei cui locali e sotto i cui auspici sorgerebbe la scuola che dovrebbe prendere il nome del benefico testatore; da contributi del Comune, della Provincia e di altri enti locali (Camera di commercio, Cassa di Risparmio, Banche, offerte di cittadini); da contributi del Ministero d'Agricoltura e Commercio; da redditi che avrebbe a procurarsi la scuola, lavorando per *commissioni, come avviene nella scuola* di Roma; dalle rette da pagarsi dalle frequentanti, mentre ne verrebbero esonerate le sole alunne più distinte e mancanti di mezzi.

La parte passiva comprenderebbe: stipendi della Direttrice e del personale speciale; rimunerazioni a docenti di altre scuole incaricati di alcuni insegnamenti; salari del personale di servizio, spese per materiale didattico, e varie per riscaldamento, illuminazione ecc.

Siccome la scuola, che dovrebbe avere corsi di due, tre e quattro anni, principierebbe colle sole prime classi, la spesa sarebbe completa soltanto all'aprirsi del quarto anno, cioè all'inizio del funzionamento della quarta classe. Sarebbe però sempre necessario, prima di aprire la scuola, assicurarsi dagli enti locali e dal Governo le indispensabili contribuzioni.

La Commissione *non mancò* di sentire quali fossero le disposizioni del Ministero d'Agricoltura, e le fu privatamente risposto che la scuola potrebbe venire sussidiata nella misura di due quinti dell'importo degli stipendi pagati agli insegnanti.

Con questi studi preliminari la Commissione ritenne di avere, per il momento, esaurito il suo compito, reputando necessario, prima di concretare programmi o di prendere altre disposizioni, di conoscere il pensiero degli enti locali, e prima di tutti dell'Istituto Renati, il centro naturale della nuova scuola.

In seguito a queste considerazioni, la Commissione, nella seduta del 17 maggio 1906, dopo uno scambio di idee, votò a unanimità il seguente

Ordine del giorno:

La Commissione ritiene che gli Enti maggiormente interessati all'insegnamento professionale siano il Comune, cui è affidata l'istruzione popolare, e l'Orfanotrofio Renati il quale ne ha l'obbligo per disposizione statutaria e ne ha preso ora l'iniziativa: e quindi fa voto che i suddetti Enti vogliano stanziare ciascuno una congrua somma annua per il mantenimento della scuola, si riserva di rivolgersi agli altri Enti che possano contribuire al suo bilancio e di formulare poscia il relativo progetto.

La Scuola s'intitolerà al nome di «Filippo Renati».

Il Consiglio amministrativo dell'Istituto Renati, presa conoscenza dell'ordine del giorno, rispondeva col dare affidamento che alla Scuola stessa non mancherebbe l'annuo contributo dell'Orfanotrofio, nei limiti della sua potenzialità economica, riservandosi di determinarne la misura dopo l'approvazione del piano economico generale.

La Commissione, incoraggiata da questi propositi del Consiglio dell'Istituto Renati, si propone di sentire ora anche il Comune, la Provincia, il Ministero, la Cassa di Risparmio, la Camera di Commercio e le altre istituzioni cittadine, per conoscere se siano disposte a incoraggiare una Scuola che frutterebbe grandi benefici al nostro paese. Conseguito l'appoggio morale e materiale di tutti questi enti, la Com-

L'infanzia disgraziata

Un bambino che annega

Ieri, poco dopo il mezzogiorno, il bambino Giuseppe Franzolini di Francesco d'anni 2 e mezzo, abitante in suburbio Aquileia casa Bailico N. 3, stava trastullandosi con una piccola carriuola nel cortile della propria abitazione.

Uscito sulla strada, sceso da una scalinata e andò a precipitare nel vicino roiello ove miseramente annegò.

Poco dopo la madre, non vedendo il suo bambino andò in cerca, e lo trovò nell'acqua donde venne estratto da certo Angelo Berini.

Ma il piccino era già cadavere, e vane quindi riuscirono le cure per rianimarlo eseguite dai presenti mediante il massaggio e la respirazione artificiale.

Sul luogo si recarono i carabinieri ed il medico dott. Luzzatto che constatò la morte.

Il corpicino venne adagiato nella sua culla: non si può descrivere la disperazione della madre e dei parenti per la gravissima disgrazia.

L'Asilo "Marco Volpe,,

avvisa che l'iscrizione dei bambini presso la Direzione avrà luogo dalle ore 9 alle 12 nei giorni 11, 12 e 13 corrente mese e le lezioni avranno principio il giorno di lunedì 15 corr.

Per comodo di coloro che desiderano avere una completa rivista della moda, nell'edizione di lusso della «Moda Universale Butterick» si pubblica una rassegna delle principali autorità parigine e londinesi in fatto di moda, cosicchè l'abbonata alla Moda Universale Butterick può sapere tutto quanto si dice nelle altre grandi e costosissime riviste.

Amministrazione Milano, Via Napoleone 49.

Ediz. di lusso, Abbon. annuo L. 5, (Estero L. 6).

Ediz. economica, Abbon. annuo L. 2, (Estero L. 2 50).

Buona usanza.

All'Ospizio Cronici in morte di Elvira Tomaselli ved. Muceli: Elisa nob. Masotti ved. Corradini lire 2.

All'Asilo Notturno in morte di don Enrico Mander: Teresa Quirincigh lire 1.

Aristide Micheloni: fam. Bizzi 1.

Alla Società Reduci in morte di Antonietta Callegari co. di Brazzà: Radina Giuseppe lire 1.

Piccinini dott. cav. Francesco: De Belgrado Orazio 1.

Angelo Tam: Radina Giuseppe 1.

Teatri ed Arte

Teatro Minerva

COMPAGNIA SICILIANA

A proposito della Compagnia Drammatica Siciliana che agirà in questo teatro dal 20 al 23 corr., ecco come ne parla il «Piccolo» di Trieste:

Teatro Fenice. — «E tornò sulle scene di questo teatro, tornò a risonare la calda parola siciliana, e l'irruente passione tornò a vibrare facendo vibrare il *sentimento del pubblico*, che assente ed applaude. La compagnia siciliana del Grasso ritrovò qui iersera il suo pubblico, numeroso e festante. Ambiente amico, espansivo, poichè l'espansività meridionale è comunicativa, contagiosa; dalla scena come in platea Giovanni Grasso e Mimì Aguglia furono salutati da ovazioni entusiastiche; ed ebbero simpatico saluto il Majorana e il Musco.

Si recitò «Malìa» del Capuana e la si recitò con quella verità e quella naturalezza che sono propri di quei bravissimi attori. Il Grasso e la Aguglia ridestarono le sensazioni consuete con la loro forte passionalità drammatica.

Nella farsa brillantissimo il Musco».

---

missione proseguirà volonterosa a completare i propri studi appena abbozzati; lieta se le sarà dato di sollecitare con la sua modesta opera la creazione di un istituto destinato a colmare una grave lacuna nell'istruzione popolare femminile cittadina, a cui Udine nostra avrebbe dovuto già da tempo provvedere.

La Commissione: Comencini prof. ing. Francesco, Fracassetti Francy, Del Puppo prof. Giovanni, Marzuttini cav. dott. Carlo, Misani Ada, Novelli prof. Edvige, Pecile Ida, Valentinis cav. dott. Gualtiero, Pecile comm. prof. Domenico, relatore.

Corso odierno delle monete

Corone	104 65	Napoleoni	20.—
Marchi	123.—	Sterline	25 00
Rubli	263 50	Lei	99 15

Fanciullezza Italiana esce ogni 15 giorni a fascicoli illustrati di 24 pagine. La dirige Anna Vertua Gentile, la valorosa scrittrice conosciutissima ed ammirata da tutti coloro che apprezzano negli scrittori l'alto *sentimento di una missione educatrice.*

Quest'ottimo giornale esplica un programma dei più attraenti perchè contiene articoli su cose dilettevoli, educative, utili a sapersi. Vi scrivono uomini illustri che studiano continuamente la fanciullezza, e per essa pubblicano lavori di grande valore. Tutte le mamme avranno facilitato il loro compito di educatrici abbonando i loro figli, i quali, nel *nuovo periodico*, troveranno una gradita e attraente guida pel loro intelletto e pel loro cuore.

	Anno	Semestre	Trimestre
Italia	L. 5	L. 2.75	L. 1.50
Estero	» 6.50	» 3.50	» 2.—

Editore A. Solmi — Milano, Via Pisacane, 25.

Contro la malaria infantile

La lotta contro la malaria, anche coi soli rimedi chimici, offre serissime difficoltà.

Per quanto i contadini siano restii ad assoggettarsi ad una cura intensiva e protratta per guarire dall'infezione e non infettare gli altri, o ad una cura più mite come preservativa, pure con le buone ragioni e con la pazienza si potrà alla meglio arrivare a persuaderli. Ma come si possono persuadere bambini da uno a due o tre anni di età a prendere il Chinino per quanto si cerchi di mascherarne il sapore? Ciò è difficile anche per un giorno o due; figuriamoci se lo si potrà fare per dei mesi.

Ne mi si venga a dire che tappando loro il naso ci si fa ingoiare tutto quel che si vuole. Stato pur certi che se riuscirete a fare ingoiare in tal modo il chinino ai bambini, non potrete impedir loro che non ve lo rigettino subito.

Ed è di una grande importanza la cura dei bambini malarici, perchè sono essi specialmente il serbatoio dei parassiti destinati a creare nuove epidemie, e non vi è lotta proficua se non si riesce a guarire questi piccoli esseri, *tanto cari, malanno ribelli.*

Perciò è degna di lode la Ditta Bisleri di Milano che con la sua *Esanofelina*, liquore antimalarico per bambini fino a tre anni di età, ha reso possibile la risoluzione di questo problema di interesse veramente sociale Trattasi di un liquore bene accetto al difficile palato dei bambini, *anche se preso da solo*; addizionato poi con un poco di sciroppo qualsiasi, per es. di menta, *diventa assolutamente una ghiottoneria.* E quanto all'efficacia, basti dire che esso non è in fondo che una soluzione delle pillole *Esanofele*, che servono per la cura degli adulti.

NOTE E NOTIZIE

La trasformazione del corpo dei carabinieri e delle guardie

«Abbiamo annunciato — dice la *Tribuna* — che il ministro degli interni mantenendo la sua promessa intenda trasformare i corpi principali che devono provvedere alla pubblica sicurezza e segnatamente il corpo dei carabinieri e quello delle guardie di città. A questo scopo, si è già anche detto, si sarebbe destinata una maggior spesa dai dieci ai dodici milioni.

Ad attuare questo disegno, in settimana il presidente del Consiglio ebbe una riunione col ministro della guerra, col comandante dei RR. CC. e col direttore generale della P. S. per compilare il disegno di legge o per provvedere all'ampliamento degli organici secondo i nuovi *intendimenti*».

L'on. Majno si ristabilisce

E' con vero sollievo dell'animo che possiamo annunciare il prossimo ristabilimento dell'on. Majno.

Il malore che lo colse lunedì fu conseguenza di un passeggero disturbo gastrico, proveniente da una eccessiva tensione di pensiero: e per buona sorte si riebbe felicemente nella gioia della moglie, del figlio e degli altri congiunti.

Ora non ha bisogno che di quiete: e gli amici rispetteranno questo suo desiderio, perchè così lo potranno rivedere più presto alle usate occupazioni.

Il sequestro d'uno scrigno contenente 250 mila lire di gioielli

La questura di Milano ha compiuto ieri una brillantissima operazione, andando alla ricerca laboriosissima degli autori dell'audacissimo furto commesso nell'agosto scorso in danno dell'artista Elia Proniz, alla quale fu portata via nella pensione Venanzi una valigietta contenente 250 mila lire in gioielli.

In questi giorni vennero arrestati due pregiudicati certo Francesco Gabiazzi d'anni 21, Virginio Costa d'anni 19, e Guido Pasquini di anni 32 noto commerciante di gioie.

Questi arresti hanno determinato una visita al domicilio di certo Giulio Vanimini d'anni 35 che abita in un elegante appartamento in via santa Marta numero 3.

Il delegato Argenton eseguendo la perquisizione scoprì dietro la testata del letto, *incastrato nel muro*, uno scrigno, nel quale si trovavano tante gioie pel valore di circa 250 mila lire. All'atto della scoperta il Vanimini cadde svenuto. Il padre che assisteva alla scena, dichiarò d'*ignorare la presenza dello scrigno.*

Rinvenuto e interrogato il Vanimini non seppe giustificare l'origine di quei gioielli, per cui assieme al padre venne tradotto al cellulare.

Si crede di trovarsi in presenza del capo di una banda di ladri internazionale.

SACERDOTI IN MEZZO ALLA STRADA

Il *Giornale d'Italia* dice: «Siamo informati che è imminente la pubblicazione di un *motu proprio* del Pontefice, col quale si vieta ai sacerdoti non romani residenti in Roma e non incardinati in questa diocesi, di abitare in camere ammobigliate ed a pensione presso persone estranee e si vieta ai medesimi l'alloggio presso case religiose».

Una cameriera vittima dell'ascensore

Ieri a Torino una giovane cameriera del maggiore dei carabinieri Sosso, *mentre saliva* nell'alloggio del padrone con l'ascensore, cadde dall'altezza del terzo piano.

Morì subito per la frattura del cranio.

Mendicanti ricchi morti di fame

Nella contrada Montone, a Fermo in una stanza concessa in affitto abitavano due vecchie accattone, Annunciata Naseroso di anni 74 e la sorella Apolonnia d'anni 80 che ieri mattina furono trovate entrambe morte.

Nella perquisizione fatta in casa loro sono stati ritrovati 52 chili di monete di rame e *monete d'argento.*

Le due accattone sono morte di *fame.*

Un latitante ucciso dai carabinieri

Scrivono da Marsala che in un conflitto con una pattuglia di carabinieri in contrada Ciancio fu ucciso il latitante Giuseppe De Maria di Marsala il quale nei giorni *precedenti era fuggito* dopo un altro conflitto con le guardie di città.

UNA CANNONIERA CHE VOLA.

Spaventosi effetti dell'uragano.

Il *Secolo* ha da Londra:

L'agenzia *Laffan* riceve da New York la notizia che la cannoniera americana *Lanchester*, stazzante ottocento tonnellate, che si trovava ammarrata nel bacino di carenaggio di Pensicola, è stata scagliata dalla violenza dell'uragano che è impervorsato sulla città alla distanza di cinquecento metri, dove affondò nella terra, dopo essere passata sopra un muro alto quattro metri. Si ignora il numero delle vittime. Il vento ha raggiunto la spaventevole velocità di 174 chilometri all'ora. I danni nei campi di cotone sono enormi.

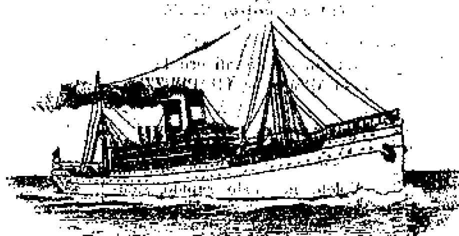
Giuseppe Giusti, direttore propriet.
Giovanni Oliva, gerente responsabile

VEDI IN IV PAGINA

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE.**

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE



Rappresentanza sociale
della
"Navigazione Generale Italiana,,
(Società riunite Florio e Rubattino)
Capitale sociale L. 60.000.000
Emesso e versato L. 54.000.000
Via Aquileja, N. 94

"La Veloce,,
Società di Navigazione Italiana a Vapore
Capitale emesso e versato L. 11.000.000
Udine - Via Prefettura, N. 16

Prossime partenze da GENOVA per NEW-YORK (da Udine 3 giorni prima)

Durata viaggio da GENOVA giorni 15 circa

3 Ottobre	**Liguria**	della Nav. Gen. Ital.
29 »	**Nord America**	» La Veloce
3 Novembre	**Italia**	Nav. Gen. Ital.

Per MONTEVIDEO BUENOS-AYRES (da Udine 2 giorni prima)

Durata viaggio da GENOVA giorni 19 circa

10 Ottobre	**Città di Torino**	della La Veloce
11 »	**Lombardia**	» Nav. Gen. Ital.
15 »	**Washington**	» La Veloce

Partenza da Genova per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)
il 15 Ottobre 1906 partirà il vapore della Veloce **WASHINGTON**

Partenza postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE
1.° ottobre 1906 - col vapore della Veloce **Centro America**

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.
IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Si accettano **passeggieri e merci** *per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo*; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud e America Centrale.
TELEFONO N. 2-24 **TELEFONO N. 2-73**
Per corrispondenza **Casella postale 32.** Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine
Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società **in UDINE il signor**

PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94 e Via Prefettura, N. 16

Telefono senza fili sopra ai grandi espressi di nuova costruzione.

VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG

Il nome di LIEBIG può essere usato esclusivamente per contraddistinguere l'Estratto di Carne della COMPAGNIA LIEBIG. (Sentenza della R. Corte d'Appello di Milano 20 Gennaio 1900).

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA

Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezione, rinvigorisce e prolunga la vita, dà la forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia

Stabil.to Chimico D.r MALESCHI - Firenze

Gratis opuscoli e consulti per corrispondenza

Successo mondiale — Effetto meraviglioso

Vendesi in tutte le Farmacie del mondo

L'Iperbiotina è preparata secondo la farmacopea uffic. del Regno.

LABORATORIO - CHIMICO - FARMACEUTICO
INDUSTRIALE

Udine - Francesco Minisini - Udine

con Magazzini di Droghe - Medicinali - Articoli ortopedici - Colori - Vernici - Olii - Pennelli - Smalti, ecc. ecc.

Macinazione a forza idraulica
delle droghe per uso domestico

PREMIATA FABBRICA

Liquori e Conserve -- Specialità Tamarindo e Lampone
Ferro China e Ferro China Rabarbaro

CAFFÈ - RHUM

Emporio di specialità per Profumerie, per Fotografia, per Belle Arti - Spugne dall'origine - Turaccioli e Capsule per Bottiglie

Deposito Benzina - Oleobliz - Copertoni - Camere d'aria ecc. per Automobili

TUBI GOMMA DA TRAVASO ED ALTRO

USATE TUTTI LA SOLA

PETROLINA LONGEGA

Soavemente profumata. La sola che la scienza Medica si sia pronunziata favorevolmente, perchè arresta la caduta e fa crescere i capelli.
Si vende in tutte le Profumerie e Farmacie del Regno.
(Sconto ai rivenditori)